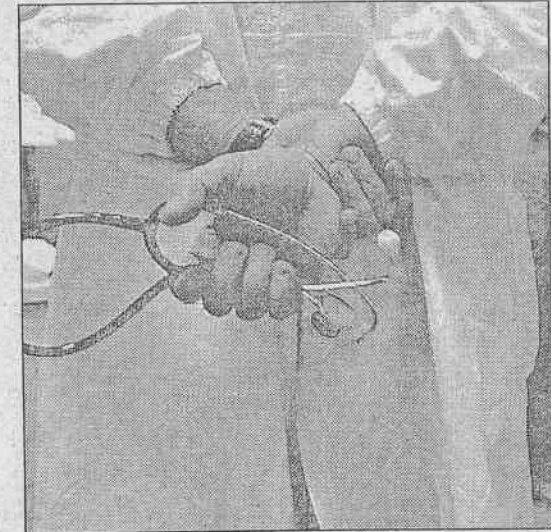


LA PROTESTA Si fanno sempre più tesi i rapporti tra azienda e dottori: oggi la decisione

Medici di base in rivolta: sciopero dietro l'angolo



Mauro Favaro

TREVISO

E ora i medici di base sono pronti a scioperare. La possibilità, tutt'altro che remota, verrà discussa nell'assemblea straordinaria che la Federazione dei medici di famiglia della Marca ha convocato in fretta e furia per questa sera inserendo tra i temi da trattare pure la "proclamazione dello stato di agitazione nell'Usl di Treviso". La protesta dei dottori, insomma, pare inevitabile. Adesso non resta che definire i dettagli. Ma come si è arrivati a questo punto?

«I nostri rapporti con l'azienda sanitaria sono finiti in un abisso - attacca la Fimmg - l'Usl non si comporta correttamente e, anzi, è sempre pronta a trovare qualsiasi cavillo per rovinare il lavoro dei dottori». Parole come macigni, che aprono la porta a un'inedita e clamorosa serrata dei camici che presidiano gli ambulatori sparsi per il

LE CAUSE

«Usl pronta a rovinare il nostro lavoro»

territorio. «Non escludiamo alcuna azione», avvertono. Per la verità le battaglie tra i medici condotti e i vertici dell'azienda sanitaria, nemmeno troppo dissimulate, non sono mai mancate. Basta ricordare l'invito che pochi giorni fa la Federazione ha rivolto ai medici affinché chiudano la porta in faccia ai cosiddetti "facilitatori" inviati dall'Usl 9.

«Pubblicitari aziendali che raccontano favolette», li avevano bollati. Poi, ancora più di recente, la polemica sul fatto che l'azienda sanitaria per ridurre i tempi abbia deciso di proporre alle donne



IN TRINCEA

Brunello Gorini segretario della Fimmg è pronto a dichiarare guerra all'Usl 9: stasera la decisione dell'assemblea

in lista per un controllo di routine al seno di cambiare l'esame clinico-strumentale, nonostante l'impegnativa del medico di base, con una mammografia "a doppia lettura". Cosa che aveva fatto alzare più di qualche sopracciglio anche all'interno dell'Ordine dei medici.

«Se un dottore prescrive un determinato esame è evidente che pensa sia ciò che serve - aveva tuonato il segretario della Fimmg, Brunello Gorini - se c'è qualcuno che poi convince la donna a cambiarlo deve assumersi le responsabilità». E il programma di riordino e accorpamento degli ambulatori non fa altro che aggiungere pepe. Tanto che ora la guerra è dietro l'angolo.

«L'Usl 9 ha un atteggiamento anti-sindacale - conclude la Federazione - ha rotto ogni rapporto con i medici di famiglia e noi siamo stanchi di subire angherie». Il braccio di ferro è iniziato.